

# ADAMO & EVA - TEATRO STUDIO UNO (ROMA)

Domenica, 26 Maggio 2013 Andrea Cova



Una scommessa indubbiamente riuscita quella del Teatro Studio Uno, spazio intimo ed accogliente incastonato nel cuore del quartiere multietnico di Torpignattara: durante la stagione che ormai volge al termine ha ospitato grazie al "progetto residenze" alcune delle più interessanti giovani compagnie indipendenti della scena off, assicurando loro visibilità e la possibilità di sperimentare sentieri creativi e intrecciarsi in fecondi scambi culturali ed artistici, instaurando un dialogo sempre più ravvicinato ed intenso col territorio e conducendo alla creazione di spettacoli *site specific* tali da far convogliare naturalmente drammaturgia, interpreti e spettatore attorno al nucleo nevralgico rappresentato dal luogo teatrale. L'ultima tappa di questo percorso avvincente e coraggioso è stata segnata da "Adamo & Eva", atto unico scritto e diretto con delicato equilibrio e frizzante incisività da Laura Rovetti, ispirandosi a quel piccolo gioiello letterario che è "Il diario di Adamo ed Eva" di Mark Twain. Protagonisti in scena, nel dare vita al primo incontro-scontro tra uomo e donna della storia dell'umanità, tra la tenerezza dell'amore e scoppiettanti battibecchi coniugali, i giovani e talentuosi Leonardo Maddalena e Anna Terio.

## ADAMO & EVA

scritto e diretto da Laura Rovetti

liberamente tratto da Il Diario di Adamo ed Eva di Mark Twain

con Leonardo Maddalena e Anna Terio

costumi Virginia Gentili

luci Massimo Polo

Il breve racconto dello scrittore americano compendia in appena una cinquantina di pagine **una lucidissima, ironica ed emozionante rilettura del mito ancestrale dei nostri biblici progenitori**, alla scoperta del giardino dell'Eden tra mirabolanti creature, paesaggi incontaminati e la costante minaccia insidiosa del serpente del peccato e delle sue succulente mele vermiglie. Il focus si concentra però non tanto sul rovinoso incidente che dalle paradisiache lande li condurrà sul ruvido ed inospitale pianeta Terra, quanto sul **rapporto tra Adamo ed Eva** - dal primo incontro cauto ed incuriosito all'immediato manifestarsi di insanabili divergenze caratteriali insite nella loro stessa natura, dallo sbocciare di un ineffabile afflato di tenerezza fino alla scoperta delle più sanguigne e goderecce gioie del talamo. Un viaggio che, attraverso slanci euforici ed immancabili asperità, li condurrà sino all'estremo traguardo sempre più vicini, indissolubili, precursori di un destino che contraddistinguerà l'umanità intera nella sua battaglia quotidiana per la sopravvivenza e il diritto di essere felici.

La pièce dell'**autrice e regista carrarese Laura Rovetti** rielabora in chiave drammaturgica questo prezioso divertissement letterario dalle **atmosfera fiabesche ed oniriche, condite di pungente sarcasmo, rispettandone magistralmente la sapiente armonia tra emozionante lirismo e sapide sferzate umoristiche**. Ecco che allora Adamo viene ritratto come un burbero solitario, cinico, rude e decisamente insofferente alle premure insistenti, alla presenza civettuola, romantica, sognante e soprattutto inarrestabilmente logorroica di Eva. Difatti, se da un lato le sembianze morbide e seducenti di questa creatura sconosciuta istintivamente lo attraggono, dall'altro la sua invadenza e l'ostinata fissazione di attribuire nomi ed etichette ad ogni più insignificante minuzia che li circonda, generano in lui uno stato d'animo conflittuale e profondamente irrequieto. Giorno dopo giorno le tensioni si stempereranno, **il sentimento si tramuterà in sempre più saldo conforto ed irrinunciabile linfa vitale per le loro esistenze**, nasceranno finanche due pargoletti, l'angelico Abele e il pericolosamente bellicoso Caino. Li accompagneremo sino all'epilogo, con la morte di Eva che segnerà però solamente un momentaneo congedo: accanto a loro una torre di quaderni rossi, quelli su cui la compagna di una vita intera ha meticolosamente appuntato tutte le scoperte e conquiste del loro percorso terreno; sulla sua tomba sarà inciso l'epitaffio "*Dovunque era lei, là era l'Eden*", estrema dichiarazione d'amore che lascia un brivido struggente e malinconico a fior di pelle.

La traduzione scenica di questo delicato e coinvolgente racconto sposa a pieno **un desiderio di essenzialità e candida semplicità**: uno spazio neutro, le cui tonalità chiare sono evidenziate da un disegno luci mai invadente (curato da **Massimo Polo**) e da costumi dall'elegante linearità (opera di **Virginia Gentili**), viene suddiviso solamente da soffici drappaggi che tratteggiano geometrie e offrono riparo ai due protagonisti nelle schermaglie amorose in cui li vedremo rocambolescamente impegnati. **La direzione registica di Laura Rovetti è nitida e sicura**: la pregevole alchimia del testo

non richiede vezzi creativi, che anzi potrebbero trasformarsi in sbavature o sovrabbondanti orpelli. Tutto il resto è affidato alle **interpretazioni fresche, ricche di energia ed entusiasmo, solide ed emozionanti, dei due protagonisti Leonardo Maddalena e Anna Terio**; in particolare la seconda, in passato calorosamente apprezzata in numerose circostanze in frangenti drammaturgici decisamente diversi come gli spettacoli crudamente realistici dell'ensemble ricci/forte, svela nel ruolo della petulante ed incontenibile Eva **una cifra di attrice brillante sorprendentemente convincente**, testimoniando un talento ed una versatilità recitativa di tutto riguardo.

"Adamo & Eva" rappresenta un felicissimo esempio di come un prodotto teatrale concepito con semplicità, passione ed intelligenza, sebbene lontano anni luce dallo scintillio delle sfarzose produzioni del circuito teatrale "ufficiale", possa riconciliare lo spettatore con l'essenza primigenia e fondante del teatro, regalando saporito divertimento e frammenti di sincera emozione.

**Teatro Studio Uno** - via Carlo della Rocca 6, Roma

Per informazioni: telefono 349/4356219 - 328/3546847, mail [lacattivastrada@gmail.com](mailto:lacattivastrada@gmail.com)

Articolo di: Andrea Cova

Grazie a: Ufficio stampa Tiziana Cusmà

Sul web: [www.lacattivastrada.com](http://www.lacattivastrada.com)

# La favola di Adamo&Eva@Teatro Studio Uno - Roma

**Category:** Teatro recensioni **Published:** 15 May 2013 **Written by** Antonio Mazzuca **Hits:** 6



Metaforico e divertente, si descrive così *La favola di Adamo& Eva*, il testo teatrale tratto dall'omonimo libro di Mark Twain, in scena del Teatro Studio Uno fino al 19 maggio, ultimo appuntamento del "Progetto Residenze" che ha raccolto diverse opere di teatro indipendente. Due attori spiritosi e

ironici, Leonardo Maddalena e Anna Terio mettono su uno spettacolo imperdibile che ironizza e ridicolizza i generi, maschile e femminile e molti cliché sui rapporti coppia moderni. Siamo in un giardino dell'Eden, sede del primo incontro tra l'uomo e donna, rappresentati in tutti gli stereotipi della nostra contemporaneità ed immersi in una ingenuità anacronistica. Eva è la classica donna, sognante, intelligente che cerca di dare un nome ed un senso a tutto, ha sempre ragione e parla parla... Adamo è burbero e solitario, vorrebbe stare per fatti suoi e basta. I due, dopo aver assaggiato il Peccato, (una Mela più simile all'erba per la verità), cominceranno a conoscersi, confrontarsi e amarsi. Scopriranno il sesso, affronteranno la maternità del piccolo Caino, senza sapere di cosa si tratta, e poi tanti litigi, piccole incomprensioni ed una seconda gravidanza, fino al dolce epilogo, il momento dell'addio al mondo. È estremamente calzante la scelta registica di mescolare riferimenti al giardino dell'Eden ed ai primordi dell'umanità con aspetti legati alla modernità: Eva parla al telefono col Serpente, Adamo passa il tempo a giocare ai videogame, tanti innesti narrativi ce avvicinano il testo teatrale al libro, e costruiscono un effetto straniante e paradossale, comicissimo. Importante la scelta di piazzare sulla scena e sugli angoli del palco delle tende bianche, (un simbolo di purezza), abilmente sfruttate dagli attori come separé tra gli ambienti, o come dei lenzuoli di un letto primitivo dove i due scoprono la propria sessualità e un nuovo Eden. La sensazione che si prova, a fine spettacolo è di sentirsi più leggeri: ecco perché questo spettacolo è in un certo senso imperdibile: perché parla in modo confortante di noi stessi, dei nostri difetti, come uomo o donna come metà di una mela. È vero, lo spettacolo non rinuncia ai luoghi comuni, ma non dimentica nemmeno quei lati ingenui dell'amore che spesso invece dimentichiamo. *"Se chiedo a me stessa perché lo amo, non so dare una risposta, ma in realtà non mi importa tanto di saperlo... credo che debba essere così"* è la frase più pregnante di questa favola sull'amore moderno, è quell'ingenuità primitiva su qualsiasi Amore che potrebbe trasformarlo in un Eden da cui è difficile andare via.

Antonio Mazzuca



Add a comment...

Post to Facebook

Posting as [Grazia Sgueglia](#) ([Change](#))

**Comment**



**Grazia Sgueglia** · AMMINISTRATRICE at Teatro 12

evvaiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!

[Reply](#) · [1](#) · [Unlike](#) · [Follow Post](#) · 11 minutes ago

Facebook social plugin

# Adamo&Eva



Al teatro Studio Uno di Roma, dal 7 al 19 maggio, è andato in scena lo spettacolo **Adamo&Eva**, scritto e diretto da Laura Rovetti; l'ultimo appuntamento del "progetto residenze".

Trionfa il bianco sulla scena di **Adamo&Eva**, l'ultimo spettacolo in cartellone della fortunata stagione del Teatro Studio Uno di Torpignattara. Bianche infatti sono le tende che riempiono il piccolo palcoscenico, bianchi i pochi oggetti di scena e del colore della purezza sono anche gli abiti che indossano i due protagonisti, Leonardo Maddalena e Anna Terio, entrambi di origine pugliese e tutti e due impegnati sia sul palcoscenico che al cinema. Uno spazio bianco dunque dove tutto si costruisce e prende forma, traendo spunto dalla genesi biblica, ma laicizzato in senso artistico e filosofico; è questo lo spettacolo di Laura Rovetti liberamente ispirato a **Il diario di Adamo ed Eva** di Mark Twain, composto nei primi del '900. È il racconto dell'uomo e della donna per eccellenza, che mette in risalto gli stereotipi, le loro differenze, ma anche le piccole verità senza mai riuscire però a svelare il mistero assoluto dell'attrazione tra i sessi.

Attraverso le radici dell'albero dell'amore, piantate in quel famoso giardino dell'Eden, cresce fino ad invecchiare un sentimento comune a tante coppie, ma per **Adamo&Eva** nuovo e colmo di fascino. Siamo all'inizio del mondo, ai tempi della creazione, al tempo delle mele, in cui ogni cosa non aveva nome ed ogni gesto rappresentava una scoperta. Eva è curiosa, intraprendente e logorroica, Adamo il suo contrario, schivo, solitario e riflessivo; lei parla per ore al telefono, lui la maggior parte del tempo lo trascorre pescando e giocando con la play station, si scrutano, si inseguono e l'amore lo scoprono facendolo, con simpatia, emozione ed entusiasmo. La maternità è incredulità, non attesa ma esperienza sorprendente e il lavoro una serie di annunci assurdi da leggere su un giornalino apposito. Pian piano il pensiero di ieri si fonde con quello odierno, con una vena più poetica che non sfiora il surreale bensì l'ideale.

**Adamo&Eva** ha trionfato in scena dal 7 al 19 maggio all'interno del "progetto residenze", che ha fatto delle sale del teatro un luogo di costruzione, incontri e scambi, dando spazio e visibilità alle giovani compagnie indipendenti della scena off e risalto alla drammaturgia contemporanea e alla sperimentazione. Il "progetto residenze", portato avanti con successo, ha ospitato sei compagnie con sei residenze temporanee che hanno portato alla creazione di altrettanti spettacoli *site specific*. Un atto unico quello riservato all'amore, che tanti invece vivono a più riprese, e questo sì che è un vero peccato.

## **Lo spettacolo è andato in scena:**

### **Teatro Studio Uno**

via Carlo della Rocca, 6 - Roma

fino a domenica 19 maggio, ore 21.00

(durata 1 ora senza intervallo)

## **Adamo&Eva**

liberamente ispirato a **Il diario di Adamo ed Eva** di Mark Twain

regia e testo Laura Rovetti

con Leonardo Maddalena, Anna Terio

costumi □Virginia□ Gentili

luci Massimo □Polo

foto Giuseppe Bianco